

L'EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA

**COSTRUZIONE DI UN CURRICOLO
NELLA SCUOLA *SECONDARIA DI II GRADO***

ANGELA TONDO

ROBERTO DIANA

IL PUNTO DI PARTENZA

Art.1 L. 92/2019: L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della **COSTITUZIONE ITALIANA** e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e la benessere della persona.

LA SCUOLA

- Un volta definita la matrice valoriale (le 5 P – PERSONE, PIANETA, PROSPERITA', PACE, PARTENERSHIP) nella quale inserire il curricolo di E. C., occorre indagare i documenti strategici della propria scuola (PTOF, RAV, CURRICOLO DI ISTITUTO) al fine rendere i valori individuati e condivisi coerenti con i processi di crescita culturale e civica delineati dai documenti stessi.
- Quindi, in considerazione di quanto definito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal PECUP dello specifico corso di studi, il Collegio dei Docenti si occupa individuare i nuovi traguardi specifici dell'insegnamento di E. C., raggruppati per nuclei tematici, che definiscono le competenze sociali e civiche integrative del PECUP finale del secondo ciclo di di istruzione.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI/ DIPARTIMENTI

I docenti, nell'ambito del Collegio o dei dipartimenti, definiscono la mappa concettuale entro cui sviluppare dal primo al quinto anno le unità trasversali di apprendimento dedicate all'E. C., condividendo i traguardi di competenza intermedi e i corrispondenti obiettivi specifici di apprendimento.

Traguardi di competenza = *«rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo»* (Ind. Naz. 2012). Sono il punto di arrivo di un processo in costruzione e incorpora sia il suo oggetto (il contenuto), sia i dinamismi mentali attraverso i quali è costruito e dei quali il soggetto è diventato consapevole. (lo studente agisce/partecipa...rispettando /formulando...attraverso...)

IL COLLEGIO DEI DOCENTI/ DIPARTIMENTI

Obiettivi specifici di apprendimento = definiscono e focalizzano campi del sapere, delle conoscenze e delle abilità indispensabili al fine di raggiungere i traguardi. Gli obiettivi sono intermediari per lo sviluppo dei traguardi di competenze (*lo studente è in grado di confrontare, argomentare, riconoscere etc..*)

NUCLEI TEMATICI

Costituzione, diritto
nazionale e
internazionale,
legalità e solidarietà

Sviluppo sostenibile,
ed. ambientale,
conoscenza e tutela
del patrimonio e del
territorio

Cittadinanza digitale

LEGGE 20 AGOSTO 2019, N. 92, ART. 2, COMMI 4-5

4. *...Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, **ove disponibili** nell'ambito dell'organico dell'autonomia.*
5. Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di **coordinamento**

ALLEGATO «A» DELLE LINEE GUIDA

- Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia **contitolare** nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, *gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il **coordinamento**, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe*

ALLEGATO «C» DELLE LINEE GUIDA

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al dibattito culturale.
6. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

ALLEGATO C

8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO

- Definizione dei traguardi intermedi sulla base dei traguardi finali elencati nell'allegato C delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica approvate con D.M. 35 del 22/06/20.
- I traguardi finali saranno utilizzati per le classi terminali, in quanto devono essere raggiunti al termine del 2° ciclo di istruzione.

IL CURRICOLO

- Definizione degli **obiettivi specifici** per ogni traguardo individuato (**competenze** che si intendono raggiungere in considerazione dei suddetti traguardi);
- Scelta delle discipline coinvolte;
- Definizione delle unità didattiche con il relativo monte ore annuale per ogni singola disciplina individuata;
- Considerare la trasversalità alle discipline, poiché i traguardi intermedi individuati non si possono ricondurre ad una sola disciplina;
- Le unità di didattiche e gli obiettivi specifici devono contenere **collegamenti con il mondo reale** nei contenuti e nelle metodologie

ESEMPIO ISTITUTO TECNICO

TRAGUARDI FINALI	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.• Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
TRAGUARDI INTERMEDI PRIMO ANNO	<ul style="list-style-type: none">• Imparare a riconoscere il valore e le regole della vita democratica• Partecipare responsabilmente alla vita della comunità scolastica come esercizio di cittadinanza attiva• Imparare a riconoscere la complessità dei problemi sociali ed economici.
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere il significato delle regole per la convivenza civile• Attivare comportamenti positivi essenziali alla relazione con coetanei, adulti e ambiente in cui vive• Partecipare al dialogo educativo, eseguire puntualmente i lavori, essere corretti nei rapporti interpersonali.

ESEMPIO

CLASSE PRIMA ISTITUTO TECNICO

DISCIPLINE COINVOLTE

- Italiano;
- Storia;
- Diritto ed Economia;
- Fisica;
- Religione

ESEMPIO

CLASSE PRIMA ISTITUTO TECNICO

UNITA' DIDATTICA ITALIANO (durata 6 ore)

- Lezione dialogata sul concetto di REGOLA;
- Riflessione sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento per una corretta comunicazione;
- Utilizzo del testo regolativo per gestire e organizzare i momenti di condivisione e di assemblea;
- Lezione dialogata sul concetto di ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE e PREGIUDIZIO;
- Attività di Cooperative Learning sul tema dei maggiori pregiudizi dell'attualità;
- Produzione di un racconto relativo ad un'esperienza personale vissuta su uno dei temi trattati.

ESEMPIO

CLASSE PRIMA ISTITUTO TECNICO

UNITA' DIDATTICA STORIA (durata 4 ore)

- Lezione dialogata sulla necessità di REGOLE nella Storia;
- Attività di Cooperative Learning sul tema delle democrazie nella preistoria e nella storia antica;
- Produzione di un power point che tracci le conseguenze etiche e sociali del fenomeno delle democrazie nella preistoria e nella storia antica.

ESEMPIO

CLASSE PRIMA ISTITUTO TECNICO

UNITA' DIDATTICA DIRITTO ED ECONOMIA (durata 12 ore)

- Brainstorming sul concetto di regola e riflessione sulle regole giuridiche e non che disciplinano la vita quotidiana
- Lezione dialogata sulle nozioni generali del diritto
- Lettura di norme giuridiche: lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- Realizzazione di una mappa concettuale sulle regole individuate con scelta di quella da rappresentare
- Protocollo elezione dei rappresentanti del consiglio di classe e della consulta: simulazione assemblea
- Realizzazione di un manifesto: le 10 regole del bravo studente

ESEMPIO

CLASSE PRIMA ISTITUTO TECNICO

UNITA' DIDATTICA FISICA (durata 8 ore)

- Dall'educazione civica all'educazione scientifica: lezione dialogata sul concetto di legge come espressione di una "regola"
- Brainstorming su leggi semplici e leggi complesse: dalla caduta dei corpi all'espansione dell'Universo
- Le leggi: limiti o risorse? considerazioni sull'impatto delle leggi, ordinamentali o naturali, nella vita dell'uomo
- La legge naturale e la sua costruzione: il metodo scientifico di Galileo come "regola" per la costruzione di altre "regole". Esperimento: il piano inclinato.
- La conoscenza scientifica come strumento per superare i limiti umani: problemi etici

ESEMPIO

CLASSE PRIMA ISTITUTO TECNICO

UNITA' DIDATTICA RELIGIONE (3 ore)

- Racconto, anche tramite ausilio di filmati, degli eventi e personaggi dell'AT che sono stati protagonisti del "dono" delle tavole dei 10 comandamenti
- Confronto col Nuovo Comandamento dato da Gesù nel Nuovo Testamento. Riflessione sulle differenze tra l'antica e la nuova Legge.
- Attualizzazione ragionata coi ragazzi dei 10 comandamenti

	Livello Avanzato (10-9)	Livello Intermedio (8-7)	Livello Base (6-5)	Livello insufficiente (4-1)
PROGETTARE Elaborare e realizzare progetto valutando aspetto diversi (obiettivi, vincoli, possibilità...)	L'alunno elabora e realizza progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo e verificando i risultati raggiunti.	L'alunno elabora e realizza progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi realistici, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo e verificando i risultati raggiunti.	L'alunno realizza progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando alcune conoscenze apprese per stabilire obiettivi realistici, valutando i vincoli e verificando i risultati raggiunti.	L'alunno saltuariamente realizza progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando conoscenze frammentarie per stabilire obiettivi realistici
COLLABORARE Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, rispettarli e cercare una soluzione condivisa	L'alunno interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, cercando di non entrare in conflitto con gli altri, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività di gruppo, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	L'alunno interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie capacità, cercando di non entrare in conflitto con gli altri, contribuendo alla realizzazione delle attività di gruppo, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	L'alunno interagisce in gruppo valorizzando le proprie capacità, cercando di non entrare in conflitto con gli altri e contribuendo alla realizzazione delle attività di gruppo.	L'alunno interagisce in gruppo occasionalmente contribuendo alla realizzazione delle attività in modo parziale
ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI Acquisire e interpretare informazioni per produrre un testo, una mappa, una presentazione: valutarne l'attendibilità e l'utilità	L'alunno acquisisce ed interpreta criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi valutandone l'attendibilità e l'utilità.	L'alunno acquisisce ed interpreta l'informazione ricevuta attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità.	L'alunno acquisisce l'informazione ricevuta attraverso alcuni strumenti comunicativi, valutandone l'utilità.	L'alunno non sempre acquisisce l'informazione ricevuta utilizzando pochi strumenti comunicativi, senza valutarne l'utilità.
COMUNICARE Comprendere ed utilizzare messaggi di diverso genere utilizzando vari linguaggi (verbale, matematico, scientifico...)	L'alunno rappresenta eventi, fenomeni, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).	L'alunno rappresenta eventi, fenomeni, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e alcune conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)	L'alunno rappresenta eventi, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando alcuni linguaggi diversi (verbale, matematico, simbolico, ecc.) e le conoscenze disciplinari essenziali, con l'aiuto di qualche supporto (cartaceo e informatico).	L'alunno non sempre rappresenta eventi, atteggiamenti, utilizzando pochi linguaggi (verbale, matematico, simbolico, ecc.) e conoscenze disciplinari lacunose anche con l'aiuto di qualche supporto (cartaceo e informatico).

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Angela Tondo

Roberto Diana